

Contributi a sostegno delle micro e piccole imprese della provincia di Perugia per la realizzazione di check up energetici

Articolo 1. Premessa

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Perugia intende sostenere ed incentivare, attraverso l'erogazione di contributi, il miglioramento dell'efficienza energetica e la qualificazione ambientale delle imprese della provincia.

Per la realizzazione di tale intervento è stanziata la somma di € **75.000,00**

Articolo 2. Soggetti beneficiari

1. Sono finanziabili le imprese che siano classificate come piccole e micro imprese in base alla Circolare del ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, che include in tale categoria le imprese che possiedano contemporaneamente le seguenti caratteristiche:
 - occupano meno di 50 persone;
 - hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;
 - siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, del requisito di impresa autonoma (il capitale o i diritti di voto non devono essere detenuti per una misura del 25% o superiore da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese con caratteristiche non conformi alla definizione di piccola e media impresa).
2. I requisiti di cui al punto 1 sono riferiti all'ultimo bilancio approvato, ovvero all'ultima dichiarazione dei redditi presentata per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio di esercizio.
3. Le imprese sopraindicate dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere attive al momento della presentazione della domanda;
 - avere la sede legale nella provincia di Perugia, regolarmente denunciata all'Ufficio Registro delle Imprese;
 - essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
 - non essere soggette o avere in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione

Articolo 3. Interventi finanziabili

1. Saranno finanziate i progetti relativi alla realizzazione di interventi diretti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili, quali:
 - diagnosi energetiche;
 - analisi dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica (check up energetici).In particolare, l'intervento intende fornire alle imprese beneficiarie la conoscenza della propria struttura dei consumi energetici, anche attraverso consulenze (Energy Manager) che le aiutino nella costruzione del profilo ottimale rispetto alla dimensione aziendale, con conseguenti vantaggi sotto il profilo ambientale ed economico.
2. Il check up energetico dovrà essere realizzato a cura di consulenti, professionisti, società di consulenza con esperienza maturata nel campo dei servizi sul risparmio energetico ed utilizzo di forme alternative documentata attraverso la descrizione delle competenze acquisite in questo ambito (come da curricula allegato alla dichiarazione rilasciata dal consulente, professionista o società di consulenza)

Articolo 4. Spese ammissibili

1. Sono ammesse al contributo camerale le spese, al netto di IVA, sostenute nel periodo dall'1 gennaio 2010 al 28 febbraio 2011, per la realizzazione di interventi diretti di cui all'articolo che precede.

2. A titolo esemplificativo, i progetti ammissibili al contributo camerale potranno comprendere le seguenti attività:

- individuazione di tutte le fonti energetiche presenti in azienda;
- studio preliminare dei consumi energetici, anche con il supporto di analisi di mercato (benchmarking);
- verifica delle condizioni contrattuali e tariffarie;
- calcolo del risparmio annuo e valutazione dei risparmi conseguibili;
- stesura di una relazione tecnica, con la individuazione delle migliori soluzioni e delle tecnologie più adeguate

Articolo 5. Ammontare del contributo

1. Il contributo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di **2.500 euro**.

Articolo 6. Presentazione delle domande di contributo

1. Le domande, redatte secondo lo schema allegato, in regola con l'imposta di bollo vigente e sottoscritte dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, dovranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Perugia, tramite lettera raccomandata A/R oppure mediante consegna presso l'Ufficio Incentivi alle Imprese - Via Cacciatori delle Alpi, 42 - 06121 Perugia, a partire dalla data di approvazione del presente bando e non oltre il **28/02/2011**.

2. La domanda di ammissione ai contributi del bando deve contenere, a pena di inammissibilità:

- a) generalità, natura giuridica, sede, numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Perugia, numero di codice fiscale / partita IVA, dell'impresa;
- b) la specifica dei costi da sostenere espressi in euro;
- c) la dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" nel triennio antecedente;
- d) la dichiarazione attestante il numero degli occupati, il fatturato complessivo dell'ultima annualità di bilancio e il fatturato riferito agli scambi con operatori stranieri

3. Alla richiesta di contributo dovrà essere allegata una fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

4. Le domande incomplete, in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

5. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa che dovrà essere inviata dall'impresa interessata, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporterà l'automatica inammissibilità.

6. La Camera di Commercio di Perugia si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi a disposizione, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

Articolo 7. Istruttoria e Valutazione delle domande

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Ufficio Incentivi alle Imprese della Camera di Commercio di Perugia

2. L'istruttoria formale delle domande è eseguita dall'Ufficio Incentivi alle imprese che procede all'esame di ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando.

3. Le domande giudicate ammissibili sono ordinate cronologicamente, facendo riferimento alla data di spedizione per le domande presentate a mezzo posta e alla data di consegna per quelle inoltrate a mano. L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base di una graduatoria delle domande previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

4. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine della graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo.

Articolo 8 - Liquidazione del contributo

1. Le imprese ammesse ad usufruire dei contributi devono far pervenire alla Camera di Commercio di Perugia, entro e non oltre 90 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione, mediante lettera raccomandata A/R (fa fede la data di invio) allo stesso indirizzo della domanda apposita richiesta di liquidazione redatta secondo lo schema appositamente predisposto e contenente l'indicazione dei costi sostenuti, la descrizione delle modalità di realizzazione dell'intervento e l'indicazione delle modalità per il versamento del contributo camerale.

2. Alla domanda dovranno essere allegate:

- relazione prodotta dalla società o dal professionista che ha effettuato il check up energetico;
- dichiarazione della società o del professionista che ha effettuato il check up attestante il possesso dei requisiti richiesti allo stesso per l'effettuazione degli interventi;
- fatture di spesa quietanzate in copia conforme all'originale. Per quietanza si intende o una dichiarazione liberatoria del fornitore, o l'apposizione del timbro e della firma del fornitore con dicitura "pagato" o similari sulla fattura stessa, ovvero documentazione bancaria nella quale vi sia esplicito riferimento alle fatture e che ne attesti l'avvenuto pagamento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sull'apposito modulo predisposto dalla Camera, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, attestante la posizione regolare dell'impresa relativamente agli obblighi de minimis;
- fotocopia di un documento di identità del firmatario.

3. Il mancato invio della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione entro il termine fissato dal primo comma del presente articolo comporterà la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 9 - Aiuti di Stato

1. I contributi concessi sulla base del presente Regolamento si intendono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. CE n° 1998/2006 (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006). Questo comporta che un'impresa non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari precedenti l'erogazione del contributo.

2. Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà, in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" nei tre esercizi finanziari antecedenti. Il rispetto di tale limite dovrà essere confermato dal legale rappresentante prima della effettiva erogazione del contributo a seguito di specifica richiesta dell'ufficio camerale competente.

3. Relativamente alle imprese che svolgono attività agricola o di allevamento, si applica il Regime di Aiuti per il settore agricolo notificato da Unioncamere Italiana alla Commissione Europea "Regime comunitario per gli aiuti del sistema Camerale Italiano a favore delle imprese agricole" (Aiuti di Stato n. 241/2001 – scheda n. 8) per quanto alle imprese del settore agricolo.

4. Restano esclusi dal presente bando i settori della pesca e dell'acquacoltura, soggetti a notifica in base alla normativa comunitaria.

Articolo 10 - Controlli a campione

La CCIAA effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, appositi controlli a campione per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. Qualora, all'esito di tali controlli, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento di ammissione. Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi verranno comunicate alle competenti Autorità giudiziarie ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia

Articolo 11 - Regolamento generale

Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale, approvato con delibera consiliare n.5 del 26.4.2000 e modificato con delibera consiliare n.3 del 23.03.2001, che detta criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici.

Articolo 12 - Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alla banca dati dei contributi pubblici tenuta dal Ministero delle Attività Produttive.